



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/34 DEL 23.10.2013

Oggetto: D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, art. 3. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Azioni di sistema per l'implementazione dell'apprendistato qualificante. Trasferimento a favore dell'apprendistato qualificante delle risorse già destinate all'apprendistato professionalizzante. Autorizzazione all'affidamento alla società in house INSAR di azioni di sistema finalizzate all'implementazione dell'apprendistato qualificante in Sardegna.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, fa presente che entro il 2013 sarà emanato l'Avviso pubblico per la sperimentazione di percorsi formativi nell'ambito dell'apprendistato per la qualifica e il diploma. Nel caso dell'apprendistato per la qualifica, si tratterà di percorsi rivolti a giovani minorenni che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica, e a giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado; nel caso dei percorsi per il diploma, essi saranno rivolti a giovani di età compresa tra i 17 e i 25 anni in possesso di una qualifica professionale di primo livello.

L'intervento in materia di apprendistato qualificante, già previsto nell'Accordo per la qualifica e il diploma professionale sottoscritto con le parti sociali e datoriali il 18 febbraio 2013, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione Sardegna intende dare concretezza alle strategie ed agli obiettivi di crescita occupazionale definiti dal D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 "Testo Unico dell'Apprendistato".

In particolare, l'Avviso di prossima emanazione prevede azioni mirate ad agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, soprattutto quelli in dispersione scolastica, consentendo il conseguimento di un titolo di studio (qualifica o diploma professionale), valido anche ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, e, allo stesso tempo, l'acquisizione di competenze tecnico-professionali necessarie all'esercizio di una professione o di un mestiere.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale precisa che, secondo quanto indicato nell'art. 3 del Testo Unico dell'Apprendistato, nell'Accordo con le parti sociali e datoriali del 18 febbraio 2013 e in via preliminare alla redazione dell'Avviso, si rende necessario regolamentare caratteristiche, durata, articolazione e standard della formazione



nell'ambito dell'apprendistato qualificante e disciplinare altresì le funzioni del tutor aziendale e del "maestro artigiano, del commercio o delle professioni". Pertanto sono in fase di approvazione, da parte del Servizio competente della Direzione generale del Lavoro, le "Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionali", già condivise con le parti sociali e datoriali.

Le ore di formazione previste nelle "Linee Guida" variano in termini di durata e articolazione a seconda del target dei destinatari e del titolo da conseguire e in particolare:

Titolo da conseguire: Qualifica professionale di primo livello per il primo inserimento nel mondo del lavoro Target: Soggetti che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica			
Luogo dove si realizza la formazione	Formazione formale	Formazione non formale	Totale ore formative
c/o Agenzia Formativa	320		320
c/o Impresa	180	490	670
Totale ore formative	500	490	990

Titolo da conseguire: Qualifica professionale di primo livello per il primo inserimento o per il reinserimento nel mondo del lavoro Target: soggetti di età compresa tra i 18 anni e i 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado			
Luogo dove si realizza la formazione	Formazione formale	Formazione non formale	Totale ore formative
c/o Agenzia Formativa	150		150
c/o Impresa	250	590	840
Totale ore formative	400	590	990

Titolo da conseguire: Qualifica professionale di secondo livello per il primo inserimento o per il reinserimento nel mondo del lavoro Target: giovani di età compresa tra i 17 e i 25 anni in possesso di una qualifica professionale di primo livello			
Luogo dove si realizza la formazione	Formazione formale	Formazione non formale	Totale ore formative
c/o Agenzia Formativa	100		100
c/o Impresa	300	500	800
Totale ore formative	400	500	900

Un punto di particolare interesse previsto dall'Accordo per l'apprendistato qualificante del 18 febbraio 2013, prosegue l'Assessore, riguarda il riconoscimento da parte della Regione del titolo di maestro artigiano, del commercio o delle professioni. A tal fine l'Assessorato del Lavoro,



Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ha promosso un tavolo di lavoro al quale hanno partecipato le parti sociali e datoriali firmatarie dell'Accordo sopra richiamato, a seguito del quale sono state individuate le modalità di conseguimento del titolo di maestro, secondo quanto definito nell'allegato 2 "Disciplina del maestro artigiano, del commercio o delle professioni".

Nell'ambito della regolamentazione della figura del "maestro" è previsto che il conseguimento del titolo sia legato a precisi requisiti di esperienza e di capacità imprenditoriale, professionale e pedagogica. Quest'ultima dovrà essere acquisita attraverso la partecipazione ad un corso di formazione con modalità e-learning, previo superamento di un esame finale.

Il "maestro" sarà iscritto in uno specifico registro denominato "Albo dei maestri artigiani, del commercio o delle professioni", che rivestirà carattere pubblico e sarà utilizzato dalla Regione nelle forme e secondo le modalità ritenute di volta in volta opportune ai fini degli obiettivi di sviluppo dell'apprendistato.

All'interno delle aziende sarde, quella del "maestro" è una figura particolarmente importante perché favorisce la trasmissione della conoscenza del mestiere e della professione ai giovani apprendisti. Rappresenta, quindi, uno strumento di sviluppo del sistema economico locale nell'ottica di qualificazione non solo dell'imprenditoria, ma dello stesso sistema formativo, che si arricchisce di un canale, l'impresa, parallelo a quello dell'istruzione e formazione professionale ed altrettanto decisivo per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale.

Il riconoscimento del titolo di "maestro" sarà a regime condizione necessaria per poter erogare, in azienda, la formazione formale tecnico-professionale nell'ambito dell'apprendistato qualificante a giovani minorenni che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Tuttavia, in fase di prima applicazione della disciplina, nelle more della realizzazione degli adempimenti necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, l'Assessore propone di "trasferire, presso un'Agenzia formativa accreditata, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, pari ad almeno 80 ore. Ciò permetterà di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

In ogni caso, precisa l'Assessore, le imprese dovranno obbligatoriamente rendere disponibile un tutor aziendale che abbia frequentato lo specifico corso base di formazione e-learning del tutor



aziendale, ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo regionale per l'apprendistato finalizzato alla qualifica e al diploma professionale sottoscritto il 18 febbraio 2013.

Titolo da conseguire: qualifica professionale di primo livello per il primo inserimento nel mondo del lavoro Target: soggetti che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica Imprese prive della figura del "maestro"			
Luogo dove si realizza la formazione	Formazione formale	Formazione non formale	Totale ore formative
c/o Agenzia Formativa	400		400
c/o Impresa	100	490	590
Totale ore formative	500	490	990

L'Assessore propone inoltre che siano attivate, oltre alle azioni formative finalizzate al conseguimento della qualifica e del diploma professionale, anche azioni di sistema che sostengano il ricorso al contratto di apprendistato qualificante, finora poco utilizzato nella Regione Sardegna perché ritenuto di difficile attuazione e poco appetibile rispetto all'importanza del coinvolgimento degli allievi minorenni.

In particolare, le azioni di sistema prevedono le seguenti attività:

- a) sensibilizzazione e promozione del contratto di apprendistato;
- b) erogazione di incentivi alle imprese che assumono apprendisti;
- c) riconoscimento del titolo di maestro artigiano, del commercio o delle professioni.

Le attività di promozione e sensibilizzazione sono finalizzate a favorire una migliore conoscenza dello strumento contrattuale e delle sue opportunità, non solo formative, presso le imprese e gli stessi giovani.

Gli incentivi sono rivolti a tutte le imprese che nell'ambito del contratto di apprendistato qualificante assumano giovani che non abbiano assolto il diritto-dovere di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica, ovvero giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado, o ancora giovani di età compresa tra i 17 e i 25 anni in possesso di un qualifica professionale di primo livello. Tali aiuti saranno erogati con le modalità sintetizzate nell'allegato 1 "Nota di indirizzo per l'erogazione di incentivi alle imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionali".

L'Assessore fa quindi presente che le risorse per la realizzazione delle azioni formative e delle azioni di sistema per l'apprendistato qualificante possono essere individuate tra quelle assegnate



alla Regione Sardegna dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali negli anni passati, in parte già programmate con la Delib.G.R. n. 45/10 del 21.12.2010 a favore dell'apprendistato professionalizzante (1° e 2° Avviso) ed in particolare are:

- € 784.562,60 di cui al D.D. 376/II/2010 SC 02.0462;
- € 53.940,20 di cui al D.D. 110/II/2010 SC 02.0462;
- € 49.186,60 di cui al D.D. 219/II/2010 SC 02.0462;
- € 116.199,90 di cui al D.D. 460/Segr. D.G./2011 SC 02.0462;
- € 108.277,60 di cui al D.D. 619/Segr.D.G./2012 del 3.8.2012 e 854/Segr. D.G./2012 del 31.10.2012 SC 02.0462.

Allo stato attuale tali risorse risultano non impegnate né spese dal momento che la nuova regolamentazione nazionale in materia di apprendistato professionalizzante ha significativamente circoscritto l'impegno formativo della Regione e allo stesso tempo ne ha enfatizzato invece il ruolo nell'ambito di altre tipologie dell'apprendistato, tra le quali appunto quello finalizzato al conseguimento della qualifica e del diploma professionale.

L'Assessore propone pertanto di destinare a favore dell'apprendistato qualificante, trasferendolo dalle risorse ministeriali precedentemente indicate, un importo complessivo di euro 1.112.166,90 così ripartito:

- € 600.000 da destinare all'Avviso Pubblico per la sperimentazione di percorsi formativi nell'ambito dell'apprendistato finalizzato alla qualifica e al diploma professionale;
- € 512.166,90 da destinare alla realizzazione delle azioni di sistema.

L'importo di € 512.166,90 destinato alle azioni di sistema è così suddiviso:

- € 45.000 alla realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e promozione;
- € 307.166,90 all'erogazione di incentivi alle imprese che assumono apprendisti;
- € 160.000 alla realizzazione delle azioni previste nella Disciplina del maestro (istituzione dell'Albo, promozione della formazione e-learning, organizzazione degli esami finali).

Considerato che la realizzazione delle azioni di sistema è propedeutica all'avvio dei percorsi formativi degli apprendisti e valutato anche il carattere specifico delle iniziative da mettere in atto, l'Assessore ritiene che per lo svolgimento di talune delle predette attività, in particolare quelle relative alla promozione e sensibilizzazione dell'apprendistato qualificante e all'erogazione degli incentivi alle imprese, l'Amministrazione regionale possa avvalersi della Società Iniziative



Sardegna s.p.a. (INSAR), struttura in house della Regione Sardegna, e con essa stipulare la relativa convenzione. Tale struttura si occuperà, inoltre, di fornire supporto tecnico alla presentazione delle richieste di incentivo da parte delle imprese e dell'istruttoria delle richieste di contributo da parte delle imprese medesime.

L'INSAR, organismo di carattere tecnico-specialistico della Regione Sardegna in materia di promozione, progettazione, realizzazione e gestione di attività finalizzate allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità in Sardegna, è infatti Società con requisiti formali e sostanziali tali da essere qualificata come soggetto in house, sul quale la Regione esercita i propri poteri di direttiva e controllo in merito all'attività affidata.

A questo proposito l'Assessore ricorda che:

- con la deliberazione n. 30/77 del 12.7.2011 la Giunta regionale ha approvato il nuovo Statuto della Società iniziative Sardegna S.p.a. (INSAR) e ha identificato l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale quale struttura competente, per materia, per poteri di indirizzo e controllo del Socio Regione sulla società in house INSAR s.p.a.;
- con la deliberazione n. 17/32 del 27.4.2010 la Giunta regionale ha approvato le "Direttive concernenti la disciplina degli organismi partecipati dalla Regione Sardegna per l'affidamento di attività "in house providing";
- con la deliberazione n. 42/5 del 23.10.2012 la Giunta regionale ha approvato la "Modifica delle direttive approvate con deliberazione G.R. n.17/32 del 27.4.2010", integrando la composizione della Cabina di regia con funzioni di monitoraggio delle attività sul controllo analogo con la partecipazione stabile della Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale quale struttura competente per lo svolgimento delle attività di indirizzo e controllo nei confronti dell'INSAR s.p.a.;
- con la Determinazione n. 58788/6910 del 20.12.2011 il Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ha approvato le direttive concernenti le modalità di esercizio del controllo analogo nei confronti della società in house INSAR, successivamente modificate con le Determinazioni n. 2629 del 17.5.2013 e n. 17040 del 10.4.2013.

L'affidamento alla Società INSAR, prosegue l'Assessore, è anche motivato in termini di convenienza funzionale ed economica e il rapporto tra l'Amministrazione regionale e la stessa INSAR non ha carattere oneroso, in quanto alla Società in house saranno corrisposte le sole spese



effettivamente sostenute ed ammesse a rendicontazione, secondo i massimali riportati dalla regolamentazione regionale e comunitaria in materia.

L'Assessore precisa che detta convenzione potrà essere sottoscritta solo dopo l'approvazione, da parte dei competenti uffici dell'Assessorato, del progetto che specifichi e dettagli le azioni di sensibilizzazione e promozione dell'apprendistato qualificante da avviarsi nell'intero territorio regionale e i dispositivi attuativi per l'erogazione di incentivi alle imprese che assumono apprendisti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare durata ed articolazione delle ore formative nell'ambito dell'apprendistato qualificante, distinte per target d'utenza e per titolo da conseguire, come indicato in premessa dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- di approvare, limitatamente alla fase di prima applicazione della disciplina del "maestro artigiano, del commercio, delle professioni" il "trasferimento" di una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, presso un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, secondo quanto indicato nella tabella esemplificativa illustrata in premessa dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- di approvare la "Nota di indirizzo per l'erogazione di incentivi alle imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionali", allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- di approvare la "Disciplina del maestro artigiano, del commercio o delle professioni", allegato 2 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- di destinare a favore dell'apprendistato qualificante, secondo quanto proposto in premessa dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, un importo complessivo di euro 1.112.166,90, così ripartito:



- a. € 600.000 all'Avviso pubblico per la sperimentazione di percorsi formativi nell'ambito dell'apprendistato finalizzato alla qualifica e al diploma professionale;
- b. € 512.166,90 alla realizzazione delle azioni di sistema, di cui:
 - b.1 € 45.000 alla realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e promozione;
 - b.2 € 307.166,90 all'erogazione di incentivi alle imprese che assumono apprendisti;
 - b.3 € 160.000 alla realizzazione delle azioni previste nella Disciplina del maestro (istituzione dell'Albo, promozione della formazione e-learning, organizzazione degli esami finali);
- di autorizzare il Direttore del Servizio competente della Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale alla sottoscrizione della convenzione con INSAR avente ad oggetto le azioni di promozione e sensibilizzazione dell'apprendistato qualificante e l'erogazione degli incentivi alle imprese, previa approvazione del progetto esecutivo e del relativo preventivo finanziario acquisiti dalla stessa INSAR.

p. Il Direttore Generale
Michela Farina

Il Vicepresidente
Simona De Francisci